



Automobile Club Cagliari

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2012

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	3
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	3
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	7
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	10
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	10
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	10
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	14
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	21
2.2.1 RIMANENZE.....	21
2.2.2 CREDITI	21
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	24
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	24
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	25
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	27
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.6 DEBITI.....	30
2.7 RATEI E RISCONTI	34
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	34
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	34
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	36
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	36
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	36
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	37
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	38
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	39
3.1.5.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	40
3.1.6.IMPOSTE	41
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	41
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	42
4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE	42
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	42
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	42
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	43
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	43
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	44

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Cagliari fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Cagliari deliberato dal Consiglio Direttivo in data 08/04/2013 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Cagliari non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Cagliari per l'esercizio 2012 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 11.325

totale attività = € 2.155.467

totale passività = € 2.188.704

patrimonio netto = € -33.237

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2012, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nelle sedute del 18/06/2012 e del 20/12/2012.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	427.450	20.500	447.950
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			-
5) Altri ricavi e proventi	122.500	- 14.050	108.450
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	549.950	6.450	556.400
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.000	- 500	500
7) Spese per prestazioni di servizi	319.230	16.770	336.000
8) Spese per godimento di beni di terzi	71.300	- 1.000	70.300
9) Costi del personale	43.435		43.435
10) Ammortamenti e svalutazioni	18.500	1.500	20.000
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			-
12) Accantonamenti per rischi			-
13) Altri accantonamenti			-
14) Oneri diversi di gestione	64.000	- 5.000	59.000
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	517.465	11.770	529.235
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	32.485	- 5.320	27.165
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	500	- 500	-
16) Altri proventi finanziari			-
17) Interessi e altri oneri finanziari:	21.500	- 2.000	19.500
17)- bis Utili e perdite su cambi			-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	- 21.000	1.500	- 19.500
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			-
19) Svalutazioni			-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari		20.200	20.200
21) Oneri Straordinari	10.000	- 5.000	5.000
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	- 10.000	25.200	15.200
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	1.485	21.380	22.865
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	1.485	12.380	13.865
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-	9.000	9.000

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio si è provveduto ad effettuate variazioni migliorative del risultato finale e con previsione di un utile di esercizio.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel

conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	447.950	369.654	- 78.296
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	-		-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		-
5) Altri ricavi e proventi	108.450	154.107	45.657
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	556.400	523.761	- 32.639
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	500	111	- 389
7) Spese per prestazioni di servizi	336.000	330.414	- 5.586
8) Spese per godimento di beni di terzi	70.300	65.754	- 4.546
9) Costi del personale	43.435	42.220	- 1.215
10) Ammortamenti e svalutazioni	20.000	19.699	- 301
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-		-
12) Accantonamenti per rischi	-		-
13) Altri accantonamenti	-		-
14) Oneri diversi di gestione	59.000	50.186	- 8.814
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	529.235	508.384	- 20.851
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	27.165	15.377	- 11.788
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	-	57	57
16) Altri proventi finanziari	-		-
17) Interessi e altri oneri finanziari:	19.500	6.619	- 12.881
17)- bis Utili e perdite su cambi	-		-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	- 19.500	- 6.562	12.938
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	-		-
19) Svalutazioni	-		-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	-	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	20.200	26.188	5.988
21) Oneri Straordinari	5.000	9.887	4.887
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	15.200	16.301	1.101
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	22.865	25.116	2.251
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	13.865	13.791	- 74
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	9.000	11.325	2.325

Il risultato di esercizio evidenzia come il valore della produzione sia stato pari al 96% del risultato atteso e il costo della produzione pari al 98% del valore atteso.

Si è reso necessario lo sfondamento della categoria E21 “oneri straordinari”, principalmente per un superiore costo dell’IRES dell’esercizio 2012, rispetto a quanto preventivato in fase di chiusura di bilancio.

Per questi ulteriori costi, si richiede specifica approvazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e dell’Assemblea dei Soci.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Le variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2012, effettuate durante l’anno e sintetizzate nella tabella 1.3.2.a, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell’Ente nelle sedute del del18/06/2012 e del 20/12/2012.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	250.000,00	-2.000,00	248.000,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000,00		2.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	252.000,00	-2.000,00	250.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	10.000,00	2.000,00	12.000,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.000,00	2.000,00	12.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	262.000,00	0,00	262.000,00

Tali variazioni, di minima entità, non hanno di fatto influito sui procedimenti di investimenti e dismissioni programmati ad inizio esercizio.

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>		2.031	2.031
Software - <i>dismissioni</i>			-
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			-
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	2.031	2.031
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	248.000	235.511	- 12.489
Immobili - <i>dismissioni</i>			-
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000		- 2.000
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	250.000	235.511	- 14.489
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	12.000	11.154	- 846
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			-
Titoli - <i>investimenti</i>			-
Titoli - <i>dismissioni</i>			-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12.000	11.154	- 846
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	262.000	248.695	- 13.305

L'immobilizzazione materiale contabilizzata si riferisce a una acquisizione immobiliare molto importante anche al fine del piano di risanamento dell'Ente, e più volte specificata nelle relazioni inviate in materia; l'immobilizzazione finanziaria è invece relativa alla acquisizione del 20% della società Ichnusa Rent Srl

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2012	ANNO 2011
Ramo d'azienda	6%	6%
Software	20%	Bene Non presente

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2011; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2012.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
Totale voce												
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:					2.031				408			1.623
Totale voce					2.031	-	-	-	408	-	-	1.623
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:		340.931	28.411						18.941			293.579
Totale voce		340.931	28.411	-	-	-	-	-	18.941	-	-	293.579
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce												
07 Altre												
Totale voce												
Totale		340.931	28.411	-	2.031	-	-	-	19.349	-	-	295.202

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali non si discostano da quelli dell'anno precedente e sono per la maggior parte relative a rami di azienda iscritti nel patrimonio dell'Ente

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2012	ANNO 2011
immobili	0%	0%
Mobili	20%	20%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2012 è stata calcolata per il 100% dell'importo consentito.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.N-1; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.N.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:	263.648		25.921		235.511							473.238
Totale voce	263.648	-	25.921	-	235.511	-	-	-	-	-	-	473.238
02 Impianti e macchinari:												
Totale voce												
03 Attrezzature industriali e commerciali:	335		335									
Totale voce	335	-	335	-	-	-	-	-	-	-	-	-
04 Altri beni:	4.423		3.239						351			833
Totale voce	4.423	-	3.239	-	-	-	-	-	351	-	-	833
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce												
Totale	268.406	-	29.495	-	235.511	-	-	-	351	-	-	474.071

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.N-1; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.N.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
Petrolsarda SRL	959.816								959.816
S.T.A.I. SRL	33.100								33.100
									-
	992.916	-	-	-	-	-	-	-	992.916
b. imprese collegate:									
	7.963								7.963
Ichnusa rent srl				11.154					11.154
				11.154					19.118
Totale voce	7.963	-	-	11.154	-	-	-	-	19.118
Totale	1.000.879	-	-	11.154	-	-	-	-	1.012.034

L'esercizio di riferimento è stato caratterizzato dall'acquisizione di un'altra partecipazione, peraltro minoritaria e comportante un investimento modesto: l'Ente ha acquistato il 20% di Ichnusa Rent Srl, necessario per tornare operativi in questo particolare settore dell'automotive e dare, con un investimento limitato, un ulteriore importante servizio ai soci.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate							
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio
S.T.A.I. SRL	Via Carboni Boi n 4 09129 Cagliari	10.000	* 14.016	* 3.356	80%	80% AC CAGLIARI 20% AC ORISTANO	33.100
Petrolsarda SRL	Via Palomba 64 - 09129 Cagliari	50.000	* 866.720	nd	100%	100% AC CAGLIARI	959.816
Ichnusa Rent SRL	Presso Aeroporto Caglairs Elmas	50.000	126.669	nd	20%	20% AC CAGLIARI	11.154
Totale							

I
 Il valore dell'iscrizione a bilancio delle partecipazioni è generalmente congruo, se non inferiore, al suo valore considerando il patrimonio netto esposto a bilancio dalle società partecipate. Per Stai Srl, il cui ultimo bilancio approvato è quello al 31/12/2011, si evidenzia che il capitale sociale era di € 10,000, il patrimonio netto di € 14.016 e la partecipazione dell'Automobile Club, pari all'80% del capitale sociale, è iscritta a bilancio per € 33.100. Una eventuale svalutazione della partecipazione sarà fatta in occasione della chiusura del bilancio di esercizio 2013 sulla scorta dei dati del bilancio di esercizio 2012 e 2013 di Stai srl, che a quel momento saranno disponibili. Si osserva comunque che, sulla base dei bilanci di verifica finora forniti dalla società, per Stai Srl è attesa una chiusura del bilancio di esercizio 2012 in ulteriore attivo.

Ichnusa Rent Srl non è controllata dall'Ente, che ha volutamente limitato il suo investimento e intende avvalersi di professionalità già esistenti per fornire un servizio ai soci.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

L'Automobile Club Di Cagliari non ha rimanenze.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	235.652		456	6.780				456	242.432
Totale voce	235.652	-	456	6.780	-	-	-	456	242.432
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	15.939					7.177			8.762
Totale voce	15.939	-	-	-	-	7.177	-	-	8.762
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	53.967					1.284			52.683
Totale voce	53.967	-	-	-	-	1.284	-	-	52.683
Totale	305.558	-	456	6.780	-	8.461	-	456	303.877

crediti iscritti a bilancio appaiono tutti esigibili e sono stazionari rispetto all'esercizio precedente: si tratta di un livello che può essere considerato fisiologico per il tipo di attività svolta. Si precisa che è in corso la riscossione di un credito derivante dalla vittoria in 1° grado di un giudizio pendente, del quale alla fine dell'esercizio residuava da riscuotere un importo pari a € 20.843 che, per la sua entità e per le possibilità di recupero da una attività commerciale in essere, non appare al momento in sofferenza. Gli altri sono prevalentemente crediti nei confronti di delegati, di Agenzie Sara e di società partecipate, dovuti in gran parte dal differimento delle riscossioni di importi di competenza dell'esercizio di riferimento.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	242.432			
Totale voce	242.432			
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	8.762			
Totale voce	8.762			
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	52.683			
Totale voce	52.683			
Totale	303.877			

I crediti esistenti sono tutti esigibili nel breve periodo, e comunque entro l'esercizio successivo.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

L'automobile Club di Cagliari non presenta attività finanziarie

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
01 Depositi bancari e postali:				
Banco Posta	0	488		488
Totale voce	0	488	0	488
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:				
	333	539		872
Totale voce	333	539	0	872
Totale	333	1027	0	1360

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
I Riserve:	11.254			11.254
Totale voce	11.254	-	-	11.254
II Utili (perdite) portati a nuovo	- 1.035.965	980.149		- 55.816
III Utile (perdita) dell'esercizio	980.147		968.822	11.325
Totale	- 44.564	980.149	968.822	- 33.237

Si sottolinea l'ulteriore miglioramento del patrimonio netto, avvenuto in maniera maggiore rispetto a quanto preventivato nel piano di risanamento pluriennale, del quale si parlerà più diffusamente in seguito.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 18/06/2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot. 4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2015

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quadriennio 2012/2015 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il triennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Patrimonio netto a inizio esercizio	- 44.564	- 33.237	- 21.237	- 9.237
Utile dell'esercizio	11.325	12.000	12.000	12.000
Patrimonio netto a fine esercizio	- 33.237	- 21.237	- 9.237	2.763

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2012, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 11.325 quale conseguenza diretta dei seguenti interventi di risanamento:

Come precisato nella relazione del Presidente relativa al primo provvedimento di rimodulazione del budget economico e del budget degli investimenti/dismissioni 2012, approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 18/06/2012, l'utile di esercizio è conseguenza soprattutto dell'andamento del valore della produzione, positivamente influenzato dall'andamento della riscossione di quote sociali e dal ricalcolo del fondo TFR personale trasferito. A questo si è unita una attenta gestione dei costi della produzione, ridotti all'essenziale, che ha consentito di esporre a bilancio una differenza tra valore e costi della produzione sia pur di poco migliorativa rispetto all'esercizio precedente.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale
N+1	€ 40,000,00	redditività dell'Agenzia Capo Quartui Sant'Elena - emersuione di valori iscritti a bilancio, tramite conferimento nel capitale sociale di società interamente partecipata, per € 51.000	6.762,00
N+2		• • •	
N+3		• • •	
N+4		• • •	

Per quanto precede, l'Ente adegua proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento in quanto ritiene che l'andamento ordinario e l'operazione straordinaria sopra succintamente descritta possano riequilibrare il patrimonio netto già al termine dell'esercizio in corso.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2012
0			0,00

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2012
0			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2012
3119			3119,00

La situazione, peraltro di modesto significato, è rimasta invariata.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.N	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
100.521		1.827	- 26.185	76.163			

Si precisa che il fondo TFR relativo al personale attualmente alle dipendenze dell'Ente è stato aggiornato come per legge ed è garantito tramite polizza assicurativa nella quale vengono versati gli accantonamenti effettuati. Il fondo TFR relativo al personale trasferito è stato ricalcolato e ridotto di € 26.188,27, ed è adesso iscritto a bilancio, pur in maniera prudenziale, in € 71.122,70 in luogo degli € 97.310,97 precedentemente iscritti. Si sottolinea che l'importo iscritto a bilancio come fondo TFR personale trasferito appare comunque, sulla base delle evidenze di cui si è al momento in possesso, sovradimensionato rispetto alle effettive esigenze e pertanto, se anche prudenzialmente si ritiene di iscriverlo per l'importo sopra evidenziato, qualora non insorgessero fatti nuovi e al momento non conosciuti sarà oggetto di ulteriori abbattimenti nei prossimi esercizi.

2.6 DEBITI

Critério di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	97.642	29.320		126.962
Totale voce	97.642	29.320	-	126.962
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:	-	346		346
Totale voce	-	346	-	346
07 debiti verso fornitori:	1.601.734		5.224	1.596.510
Totale voce	1.601.734	-	5.224	1.596.510
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	-	1.198		1.198
Totale voce	-	1.198	-	1.198
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	22	294		316
Totale voce	22	294	-	316
14 altri debiti:	61.269	241.963		303.232
Totale voce	61.269	241.963	-	303.232
Totale	1.760.667	273.121	5.224	2.028.564

La gran parte dell'ammontare dei debiti dell'Ente è riferito a debiti verso la sede centrale ACI, peraltro ridottisi ulteriormente nel corso dell'esercizio di € 46.510,68. L'incremento esposto della situazione debitoria deriva dallo sfasamento temporale avvenuto tra l'acquisto dell'immobile di Quartu Sant'Elena, avvenuto il 28/12/2012, e il ricevimento fattura, tramite acquisizione di mutuo ipotecario, avvenuto nella primissima parte dell'esercizio successivo. Tale debito, inserito correttamente tra i debiti a breve, verrà

ricollocato nella nota integrativa relativa all'esercizio 2013 tra i debiti bancari e con ristrutturazione dello stesso come debito prevalentemente a medio/lungo termine.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Anticipazione Bancaria su C/C ordinario	36.969					36.969
Mutuo ipotecario	6.672	30.785	52.536	ipoteca	Banco Di Sardegna	89.993
Totale voce	43.641	30.785	52.536	-	-	126.962
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	346					346
Totale voce	346	-	-	-	-	346
07 debiti verso fornitori:	240.836	249.000	1.106.674			1.596.510
Totale voce	240.836	249.000	1.106.674	-	-	1.596.510
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	1.198					1.198
Totale voce	1.198	-	-	-	-	1.198
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	316					316
Totale voce	316	-	-	-	-	316
14 altri debiti:	303.232					303.232
Totale voce	303.232	-	-	-	-	303.232
Totale	589.569	279.785	1.159.210	-	-	2.028.564

La situazione debitoria nei confronti dell'Automobile Club d'Italia si è ulteriormente ridotta di € 46.510,68. Per quanto ancora molto elevata, la stessa si sta progressivamente riducendo e la riduzione è in linea con quanto prescritto dai parametri economici, patrimoniali e finanziari di sostenibilità degli Automobile Club.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	64.071		14.188	49.883
Totale voce				
Totale	64.071	-	14.188	49.883

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:	115.491		34.633	80.858
Totale voce				
Totale	115.491	-	34.633	80.858

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
Gestione Caratteristica	15.377	14.832	545
Gestione Finanziaria	- 6.562	- 8.478	1.916
Gestione Straordinaria	16.301	999.707	- 983.406

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	25.116	1.006.061	- 980.945

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
Risultato Post -Imposte	11.325	980.147	- 968.822

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
369.654	431.756	- 62.102

Il peggioramento del dato dei ricavi delle vendite e delle prestazioni era atteso e preannunciato e deriva dal fatto che l’Ente ha conferito alla società interamente partecipata Petrolsarda Srl, a fine esercizio 2011, i rami di azienda tecnici, le cui entrate pertanto non vengono più iscritte a bilancio dell’Ente

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
154.107	101.600	52.507

Lo scostamento trova prevalentemente giustificazione in significativi rimborsi derivanti all'Ente dall'operazione di conferimento dei rami di azienda tecnici già citata.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
111	500	- 389

Le spese sono state ridotte all'indispensabile.

B7 - Per servizi

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
330.414	340.676	- 10.262

La spesa, il linea con l'esercizio precedente, risente positivamente dei risparmi ottenuti con il conferimento dei rami di azienda tecnici.

B8 - Per godimento di beni di terzi

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
65.754	64.410	1.344

La situazione è rimasta pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente.

B9 - Per il personale

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
42.220	43.192	- 972

Permane in servizio un'unica unità lavorativa di area C, posizione economica C1

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
19669	19.291	378

B14 - Oneri diversi di gestione

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
50.186	50.455	- 269

L'andamento degli oneri diversi di gestione è in linea con quello dell'esercizio precedente.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
57	696	- 639

Trattasi di piccoli importi irrilevanti ai fini dell'andamento dell'esercizio.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
6.619	9.174	- 2.555

Nell'esercizio in esame l'Ente ha proseguito nel rimborso di un unico mutuo ipotecario, relativo all'immobile di Villacidro; lo scostamento deriva prevalentemente dal fatto che gli interessi sono calcolati con il sistema cd. "alla francese", per cui con il passare degli anni la parte di interessi pagata è progressivamente più bassa.

3.1.5.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
26.188	1.000.664	- 974.476

La notevole differenza riscontrata deriva dal fatto che nell'esercizio 2011 si sono registrate in sede di conferimento dei rami d'azienda tecnici alla Soc partecipata Petrolsarda SRL emersioni di valori iscritti a bilancio per somme notevoli, fatto che non si è ripetuto nell'esercizio in esame. I proventi straordinari iscritti a bilancio si riferiscono a un ricalcolo del fondo TFR personale trasferito.

E21 - Oneri straordinari

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
9.887	957	8.930

Hanno pesato sugli oneri straordinari imposte emerse nel corso dell'esercizio e relative a esercizi precedenti.

3.1.6.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011	SCOSTAMENTI
13.791	25.914	- 12.123

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile € 11.325 che intende utilizzare a riduzione del Disavanzo Patrimoniale

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2012
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	1	0	0	1

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area economica C	2	1
Area economica B	1	0
Totale	3	1

In data 26 ottobre 2012 l'Ente ha approvato e proposto al Ministero competente per la promulgazione una nuova pianta organica che prevede sempre tre posti in organico, ma solo uno di area C e due di area B. Tale pianta organica non viene ancora proposta come pianta organica adottata dall'Ente perché si è ancora in attesa del Decreto Ministeriale di approvazione della stessa.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 –

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	
Collegio dei Revisori dei Conti	4310
Totale	4310

Nei costi per prestazioni di servizi, limitatamente alle spese per la Presidenza, non sono inclusi compensi relativi all'esercizio di competenza in attesa di ulteriori accertamenti, considerato che l'Ente ha usufruito nel corso dell'esercizio di contributi pubblici, peraltro finalizzati a singole attività e quindi riutilizzati immediatamente per le relative spese.

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti rilevanti

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
	Totale								

La tabella non viene valorizzata in quanto i piani/obiettivi adottati dall'Ente non prevedono costi della produzione.

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

SCHEDA OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELL'AUTOMOBILE CLUB CAGLIARI - ANNO 2012					
1) A. OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA LEGATI ALLA PROGETTUALITA' DI FEDERAZIONE					PESO 1): 30%
PRIORITA' POLITICA/MISSIONE	AREA STRATEGICA	ATTIVITA'	INDICATORI	TARGET ASSEGNATO	PESO
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	NETWORK AUTOSCUOLE A MARCHIO ACI (READY2GO)	N. CONTRATTI ACQUISITI	N. 1 CONTRATTO	30%
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	TRASPORTACI SICURI	N. CORSI E INIZIATIVE DIVULGATIVE ASSEGNATE	3 CORSI E 1 INIZIATIVA DIVULGATIVA in sinergia operativa con l'Ufficio Provinciale	30%
B. OBIETTIVI LEGATI ALLA PROGETTUALITA' LOCALE					
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Istituzionale	UOMINI E MOTORI	NUMERO CONFERENZE	N. 5 CONFERENZE	40%
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Istituzionale	EDUCAZIONE STRADALE	NUMERO CONFERENZE	N. 2 CONFERENZE	
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo	SOTTOPOSIZIONE STUDI A P.A.	PROTOCOLLO ENTE	N. 2 COMUNICAZIONI A P.A./E/O ASSOCIAZIONI	
Sviluppo attività associativa	Soci	MARKETING CONGIUNTO CON AC ORISTANO	NUMERO SOCI	NUMERO SOCI 2011+1	
Sviluppo attività associativa	Soci	INDIVIDUAZIONE OMAGGIO SOCIALE COMUNE	RICHIESTA	SI	
Sviluppo attività sportiva	Sportiva	ORGANIZZAZIONE GARE	NUMERO GARE	N. 2 GARE	
Ottimizzazione organizzativa	Economico-Finanziaria	REGOLARIZZAZIONE PAGAMENTI	PAGAMENTI	RIDUZIONE DEBITO DEL 2,5%	
2) A. OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA LEGATI AI PIANI DI MIGLIORAMENTO GESTIONALE: ECONOMICO FINANZIARIO					PESO 2): 30%
PRIORITA' POLITICA/MISSIONE	AREA STRATEGICA	ATTIVITA'	INDICATORI	TARGET ASSEGNATO	PESO
Ottimizzazione organizzativa	Economico-Finanziaria	ROL (% di scostamento positivo tra risultato operativo lordo - differenza tra valore e costi della produzione - dell'esercizio 2012 rispetto alla media del medesimo degli ultimi tre esercizi)	% DI SCOSTAMENTO	10%	50%
Ottimizzazione organizzativa	Economico-Finanziaria	RISPETTO TEMPI PAGAMENTO QUOTE SOCIALI	TEMPI DI PAGAMENTO	MANTENIMENTO TEMPI DI 10 GG DALLA SCADENZA	50%
B. OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA LEGATI AI PIANI DI MIGLIORAMENTO GESTIONALE: ATTIVITA' ASSOCIATIVA					PESO 2): 40%
Sviluppo attività associativa	Soci	INCREMENTO DELLA PRODUZIONE ASSOCIATIVA	PRODUZIONE TESSERE 2012 (al netto delle tessere ACI/SARA e di quelle emesse dal canale ACI Global)	4.631	30%
Sviluppo attività associativa	Soci	EQUILIBRIO DEL PORTAFOGLIO ASSOCIATIVO 2012	COMPOSIZIONE % DELLA TIPOLOGIA DI TESSERE INDIVIDUALI 2012 (al netto delle tessere ACI/SARA e di quelle emesse dal canale ACI Global)	GOLD+SISTEMA >= 80% CLUB <= 5%	30%
Sviluppo attività associativa	Soci	EMISSIONE TESSERE MULTIFUNZIONE	N. TESSERE MULTIFUNZIONE EMESSE NEL 2012	629	20%
Sviluppo attività associativa	Soci	PRODUZIONE TESSERA AZIENDA	N. TESSERE AZIENDA PRODOTTE NEL 2012	57	20%
PESO TOTALE 1) + 2)					100%